

PROGETTO

Progetto LIFE14/ENV/IT/001290

Gestione sostenibile delle acque nella bassa Val di Cornia attraverso la riduzione della domanda idrica, la ricarica della falda e la riqualificazione fluviale (REWAT)

AZIONE B5 : REALIZZAZIONE DI INTERVENTO DIMOSTRATIVO DI RIQUALIFICAZIONE MORFOLOGICA DI UN TRATTO DISPERDENTE DEL FIUME CORNIA IN COMUNE DI SUVERETO (LI)

Perizia per la sistemazione della vegetazione CUP G36J15000700001



Relazione agraria-forestale

Redattore della Perizia

Dott. Lorenzo Rotelli

Consulente C.I.R.F.

Dott. Agr. Alessandro Errico

Il Resp. del Procedimento

Dott. Alessandro Fabbrizzi

DATA

Novembre 2020

ELAB.

A2

RELAZIONE AGRARIA-FORESTALE

Scelta del materiale vegetale da utilizzare nell'intervento

La scelta delle specie è stata effettuata in seguito ad un sopralluogo atto a censire le specie autoctone ed alloctone presenti. Si è proceduto al censimento floristico dell'intera area di intervento, atto ad individuare le specie autoctone già spontaneamente insediate ed il loro grado di vigore. Si sono escluse tutte le specie alloctone e quelle in evidente stato di sofferenza.

Le specie più adatte all'intervento sono state individuate in: *Acer campestre*, *Fraxinus angustifolia*, *Fraxinus ornus*, *Fraxinus angustifolia*, *Juglans regia*, *Ostrya carpinifolia*. Trattandosi di una piantagione in ambiente naturale, di fondamentale importanza è accertare l'origine genetica del materiale vegetale utilizzato, al fine di evitare la diffusione di genotipi diversi da quelli dell'areale oggetto dell'intervento. Per questo motivo, si suggerisce l'acquisto di materiale vegetale presso un vivaio forestale ricadente all'interno del territorio regionale. I vivai forestali propagano le piante da seme raccolto in bosco o da talee prelevate da individui appartenenti a popolamenti locali, con la finalità specifica di ottenere materiale per rimboschimenti, e utilizzano pertanto materiale genetico adatto ad essere immesso nell'ambiente riducendo il rischio di contaminazioni genetiche.

Il materiale vegetale da utilizzare sarà scelto fra gli assortimenti di maggiore età e quindi di maggiori dimensioni disponibili in vivaio, preferibilmente se provvisti di pane di terra. La scelta di piante di altezza minima 100-150 cm è dettata dalla necessità di garantire per quanto possibile:

- 1) Una maggiore resistenza in caso di piena o di vento (a tal fine si è prevista la posa di un palo tutore in castagno per ogni pianta)
- 2) Una maggior competitività nei confronti delle specie infestanti, la cui concorrenza rappresenta una minaccia alla buona riuscita della piantagione

Per garantire il buon attecchimento delle piante, in seguito alla messa a dimora saranno necessari interventi periodici di monitoraggio e controllo delle infestanti, nonché un'eventuale irrigazione di soccorso in caso di evidente stress idrico.

Venturina, 28/08/2020

Dott. Agr. Alessandro Errico

